

Marcia Mondiale Per il Clima, sabato 8 dicembre, Padova



DIC8

## Marcia Mondiale per il Clima - Padova

· Organizzato da [Siamo Ancora In Tempo - Veneto](#)

Programma:

**Inizio ore 10.30**

**Sala Diego Valeri, Via Valeri, Padova. Assemblea aperta per confrontarci sulla necessità di organizzare una mobilitazione regionale contro le grandi opere e per la giustizia ambientale.**

**Concentramento H. 14,30, Stazione dei treni Padova**

**Marcia Mondiale per il Clima, corteo per le vie di Padova.**

L'ultimo rapporto IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) afferma che abbiamo poco più di una decina di anni per contenere l'aumento della temperatura mondiale entro 1.5° e mantenere gli effetti del riscaldamento già in corso entro livelli gestibili; diventa quindi sempre più importante spingere verso un sistema economico e sociale alternativo, lontano dalla logica dello sviluppo a ogni costo, vera causa dei cambiamenti climatici.

Raccogliamo l'invito dei collettivi dei cittadini francesi per il clima a una mobilitazione internazionale durante i negoziati sui cambiamenti climatici COP24 che si terranno in

Polonia dal 3 al 14 Dicembre. L'8 Dicembre è una giornata globale di mobilitazione per dire che siamo ancora in tempo a cambiare rotta e facciamo nostra l'indizione declinandola rispetto le contraddizioni del nostro territorio.

Il Veneto è la nuova terra dei fuochi: avvelenamento delle acque da Pfas; devastazione e sventramento dei nostri territori con la costruzione di nuove autostrade e super strade, come Valdastico e Pedemontana; il passaggio delle Grandi Navi a Venezia e nella laguna, un'offesa all'ambiente, al paesaggio, al delicatissimo ecosistema lagunare; una terra colpita da fenomeni meteorologici estremi che interrogano la tenuta di un territorio martoriato da un modello di sviluppo dissennato e piegato al profitto; **lo vediamo anche nell'allevamento e nell'agricoltura intensiva, che partecipano in grande misura alla produzione di effetto serra, di pm 2,5 e di altre polveri sottili nell'aria**, che nella nostra pianura sono tra le più alte in Europa e nel mondo.

Dalle montagne, alle colline, al mare della nostra regione non c'è angolo che non sia devastato dalla logica del guadagno per pochi, del denaro, della merce!

Abbiamo di fronte vecchi e nuovi predatori dei beni comuni, dell'acqua, dell'aria e della terra. Multinazionali senza scrupoli, come la Miteni di Trissino, principale responsabile dell'avvelenamento della seconda più grande falda acquifera in Europa e di un rischio per la salute presente e futura di circa 800 mila persone, oppure la famiglia Benetton, proprietaria al 90% delle concessioni autostradali (vedi Genova). Questi soggetti hanno mano libera da parte delle istituzioni politico-amministrative locali e regionali, sono parimenti responsabili, ma la politica ancor di più, poiché dovrebbe tutelare gli interessi e la qualità della vita dell'intera comunità e non quelli dei privati e delle lobby affaristiche.

Cos'è cambiato dall'ormai famigerato Giancarlo Galan, governatore del Veneto per molti anni, tristemente famoso per lo scandalo Mose, all'attuale amministrazione di Luca Zaia? Stessi attori, stessi metodi, stesso complice silenzio ed altrettanto complice assenso rispetto al criminale biocidio della nostra terra, devastazione ambientale e danni spesso irreversibili per la salute di migliaia di cittadini.

La logica delle grandi opere, appalti e concessioni dal "pubblico" al "privato", è di per sé criminogena, produce corruzione e malaffare: un mostruoso intreccio politico-economico le cui conseguenze ricadono sulla vita e riproduzione dell'intera comunità.

Fermiamo la colossale macchina che produce distruzione e morte.

In Veneto esistono molte realtà, comitati, associazioni, movimenti, cittadini consapevoli che si auto-organizzano al di fuori di partiti ed istituzioni per difendere i beni comuni: partono, come è naturale, da situazioni territoriali e problemi locali e specifici.

La scommessa deve essere quella di trovare elementi comuni pur nelle differenze, di riunire tutte queste espressioni conflittuali, grandi o piccole che siano, in un grande fronte di lotta condiviso e aumentare con l'unità la nostra forza e potenza di agire su

chi comanda e governa i nostri territori.

Uniamo la pluralità delle voci in un unico grande coro che gridi con forza sotto il palazzo della regione Veneto: «Ora basta! Non c'è più tempo! Stop biocidio!»

Verso la costruzione di una mobilitazione regionale di tutti i comitati e movimenti per la difesa dell'ambiente, della salute, del territorio!

[#climatealarm](#)

Promosso da:

Comitato Zero Pfas Padova    Comitato NO Grandi Navi Venezia

Comitato No Dal Molin Vicenza    Comitato No Pedemontana Treviso

Comunità Salviamo la Val d'Astico    Collettivo MalaCaigo - Riviera del Brenta

Per aderire manda un messaggio sulla pagina FB Siamo Ancora In Tempo – Veneto



**CICLO DELLA CARNE,  
PRIMA FONTE DI  
EFFETTO SERRA E DI  
INQUINAMENTO  
DELL'ARIA DA  
PARTICOLATO  
SECONDARIO**

